

PIANO D'EMERGENZA

INFO GENERALI

LUOGO

ZONA IMMERSIONE: CALA GONONE (NU) - Sardegna

NOME DEL LUOGO: Relitto 2° Guerra Mondiale KT 12

COORDINATE: Latitudine: 40° 21.593' N / Longitudine: 9° 44.512'E

CARATTERISTICHE DELL'IMMERSIONE

TIPO DI IMMERSIONE: Relitto

PROFONDITA' MINIMA: 28 mt

PROFONDITA' MASSIMA: 34 mt

BREVETTO RICHIESTO: ADVANCED

DIFFICOLTA' IMMERSIONE : DIFFICILE

ACCESSO : BARCA

FATTORI DI RISCHIO

CORRENTE : MEDIA

VISIBILITA' : NON BUONA A CAUSA DELLA SOSPENSIONE- IL RELITTO POGGIA SU FONDALE SABBIOSO

RELITTO : PRESENZA DI LAMIERE, CAMIONETTE, FUSTI DI GASOLIO BONIFICATI, VETTOVAGLIAMENTO VARIO. PRESENZA DI DUE CANNONI A POPPA E PRUA.

A CAUSA DELLA PESCA SELVAGGIA E NON CONTROLLATA, IN PERIODI DI FORTE TURISMO, VI E' LA POSSIBILITA' DI IMBATTERSI NELLE RETI DEI PESCHERICCI.

TIPO DI IMMERSIONE:

Il cargo armato tedesco KT12 e stato silurato nel Giugno 1943 e giace in perfetto assetto di navigazione su un fondale sabbioso sui 34 metri di profondi.

L'immersione inizia quindi scendendo lungo la cima direttamente sul corpo morto, una volta arrivati a - 32 ci imbattiamo con i resti di un camioncino fuoriuscito dalla nave al momento dell'affondamento, fare attenzione al portello aperto di dx, lamiere taglienti in vista. Il KT 12 si trova a pochi metri di distanza in assetto di navigazione. Si scende sulla fiancata di dritta e si procede verso l'enorme elica, poi mantenendo il relitto alla propria sinistra si prosegue verso prua addentrandosi nelle stive tramite i boccaporti, molto grandi e che permettono l'entrata anche ai più claustrofobici prestare cmq sempre attenzione alle lamiere in alto, si esce poi dallo squarcio di prua e si ritorna sul lato di sinistra dove recentemente è in parte collassato il camminamento e non è più consigliabile addentrarvisi, anzi estremamente pericoloso, non è possibile fare penetrazione in questa parte. Per tutta la durata dell'esplorazione mantenere un ottimo assetto, in quanto sia a causa delle correnti che del fondale sabbioso, c'è molta sospensione e la visibilità può essere compromessa. Si termina poi l'immersione sulla poppa della nave su cui svetta ancora in buone condizioni il cannoncino, si torna poi alla cima del gavittello per la risalita e la sosta di sicurezza. Risalita lunga la cima a fianco del nostro compagno d'immersione. Pesce : Cernie, cicale di mare dalle grosse dimensioni gronghi ed ovviamente nuvole di castagnole.

ITINERARIO DELL'IMMERSIONE RIASSUNTIVO:

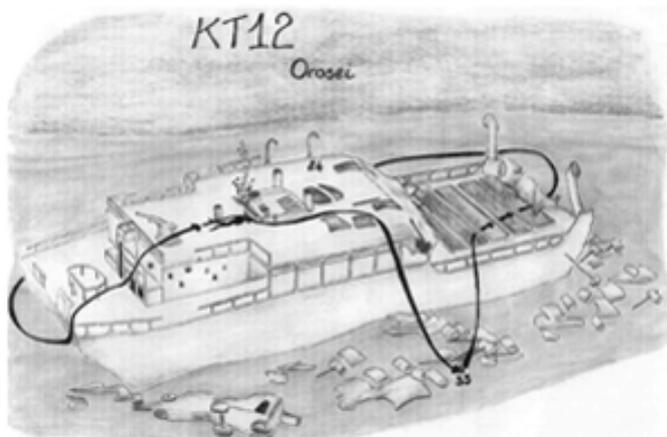


FOTO :



PIANIFICAZIONE DELL' IMMERSIONE:

PROFONDITA' MASSIMA RAGGIUNGIBILE: 34 MT

TEMPO DI FONDO: 15 Minuti

GAS UTILIZZATI: Aria

DECOMPRESSIONE: Immersione in curva di sicurezza e sosta di sicurezza a 5mt per 3 minuti

TECNICHE DI DISCESA E RISALITA: Si scende attaccati alla cima fino al corpo morto e ci si stacca per perlustrare il relitto. La risalita sempre con la cima e a fianco del compagno.

RISORSE

N.5 SUB	BREVETTO	1° SOCCORSO
Roberta Battarola	AOWD	EFR; OXIGEN PROVIDER
Rossano Verdello	AOWD	NO
Federica Monnia	DIVE MASTER	RESCUE
Alberto Rossi	DIVE MASTER	RESCUE
Diego Brambini	AWO	NO

ASSISTENTE DI SUPERFICIE/ADDETTO AL MEZZO NAUTICO:

Maurizio Urai/ Proprietario del Diving/ Istruttore / Apneista/ Brevetto di EFR e Oxigen Provider

STRUMENTI:

KIT OSSIGENO:

Nella stiva della barca è posizionato un cassone colorato verde con il simbolo esterno del primo soccorso (vedi foto sotto riporata) facilmente riconoscibile ed identificabile all'interno sono collocate: Bombola O2 da 15lt / erogatore a domanda/ maschera non – rebreather / pocket mask.



KIT PRIMO SOCCORSO:

Sempre nel cassone verde posizionato nella stiva : guanti in lattice, acqua ossigenata F.U. 10 volumi, maschera monouso per effettuare RCP, lametta, rotolo cerotto da 2,5 cm, 1 paio di forbici, garze assorbenti e garze sterili, bende adesive monouso, nastro adesivo, cotone sterile, 4 lacci emostatici, coperta isoterma, 5 pinzette sterili monouso, termometro, ghiaccio secco, alcool denaturato, aspirina e altri farmaci antinfiammatori, pastiglie antistaminiche, decongestionante nasale spray, bottiglia d'acqua.

DEFIBRILLATORE

Si trova nel cassone insieme alla valigetta del KIT dell'ossigeno

PROCEDURA DI EMERGENZA

PROTOCOLLO DI GESTIONE

1) VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE:

Quando si verifica un'emergenza fermati, respira, pensa ed osserva la situazione per verificare chi è coinvolto, il luogo dove è avvenuto il fatto, il materiale che ho a disposizione per affrontare l'emergenza.

Pensa alla soluzione migliore e agisci secondo il piano d'emergenza predisposto.

2) ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE

Prendi in mano la situazione se nessuno se ne fa carico e stabilisci velocemente un piano d'azione organizzando e affidando compiti anche alle persone presenti. Se stai assistendo un subacqueo più esperto esegui i tuoi compiti senza infastidirlo con inutili dettagli.

3) ASSEGNAZIONE DEI COMPITI

Assegna i compiti con chiarezza e precisione in base anche a quanti soccorritori disponi e dalle loro qualifiche.

Se vi sono più rescue diver è preferibile far assistere la vittima da due persone

Fai chiamare a qualcuno l'assistenza medica indicandogli chi deve chiamare, dove può trovare le informazioni per il contatto e quello che dovrà dire. Fornire al centro medico un numero di telefono cellulare in modo che possano richiamare.

Se si sospetta una patologia da decompressione far chiamare al numero della DAN o mettersi in contatto con la camera di ricompressione più vicina.

Incarica qualcuno che tenga sotto controllo la vittima e i soccorritori.

Registra tutti gli eventi, porta al sicuro l'attrezzatura della vittima e tieni lontana la gente curiosa.

4) CURA DELLE LESIONI

Quando il paziente è fuori dall'acqua inizia con la valutazione primaria per verificare se sono presenti le funzioni vitali e se il paziente è in pericolo di vita poi continua poi con la valutazione secondaria. Segui le linee guida del primo soccorso tieni monitorato con le procedure previste (ARCARS) fino all'arrivo del personale medico d'emergenza.

Se il paziente è cosciente ed è in grado di rispondere interrogalo direttamente per recuperare più informazioni possibili sull'incidente.

5) CONTROLLO DELLA SITUAZIONE

Se hai a disposizione più persone che ti assistono coordina la loro attività.

Utilizza la lavagnetta PADI per la gestione delle emergenze per scrivere tutte le informazioni

raccolte da fornire poi al personale medico. Contatta la famiglia e fai rapporto alle autorità locali.

Consegna loro l'attrezzatura del paziente per farne verificare la pressione dell'aria e il funzionamento.

6) ORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO DEL PAZIENTE AL CENTRO MEDICO DI CURA

Se la situazione è grave è necessario raggiungere al più presto il primo centro medico disponibile soprattutto se abbiamo valutato che siamo di fronte ad una patologia da decompressione.

Sempre e comunque contattare il 118. I centri di primo soccorso locali potrebbero non disporre di una camera iperbarica o non avere dimestichezza con lesioni subacquee. Fornisci loro i numeri telefonici per contattare il DAN o altri servizi d'emergenza subacquea. Registra le informazioni sulla lavagnetta subacquea che invii al centro medico insieme al paziente.

NUMERI UTILI

Guarda Costiera

Indirizzo: Piazza del Porto, Cala Gonone NU

Telefono: 0784 93261

OSPEDALI VICINI:

Ospedale Cesare Zonchello - 41 KM CA.

Piazza Sardegna - NUORO
Centralino: tel. 0784 240237
Direzione Sanitaria: tel. 0784 240521

Ospedale Giovanni Paolo II - 106 KM CA.

Via Bazzoni - Sircana
Olbia
0789 552200

Presidio Ospedaliero Giovanni di Dio - 106 KM CA.

Viale Aldo Moro
Olbia OT
0789 50430

CAMERE IPERBARICHE:

Centro di Terapia Iperbarica dell'Ospedale Paolo Merlo di La Maddalena : Tel 0789 791220 - 242

Camera iperbarica di Cagliari - Ospedale Marino

Medicina Iperbarica
Responsabile 0706094420
e-mail paolocastaldi@asl8cagliari.it
Accettazione 0706094424
Urgenze: diurno/feriale 0706094424
notturno/festivo 0706094345

DAN:

800 279802 (emergenze Nazionali) se sei nella tua nazione

06.42115685 (emergenze internazionali) se ti trovi all'estero

085 8930333 INFO LINE

085 893050 FAX

Chiamando al numero telefonico della DAN risponde un operatore che ti metterà in contatto con un medico DAN a cui dovrai dare le seguenti informazioni sull'infortunato:

Nome e cognome

Numero di tessera DAN

Luogo dove ti trovi

Numero di telefono dove è possibile richiamarti

Descrizione del problema/incidente

Dati relativi all'immersione

Roberta Battarola